



Ricorso Icsid, Washington

Si restringono i tempi per l'attesa decisione del collegio arbitrale sull'importante fase giurisdizionale del ricorso.

Aggiornamenti sulle fasi del ricorso sono forniti nella pagina "ICSID" del sito internet della TFA www.tfargentina.it.

Debito argentino nei confronti del Club di Parigi

Il 15 novembre 2010 la Presidente della Repubblica Argentina, Cristina Fernández de Kirchner, ha annunciato l'imminente avvio dei negoziati per la ristrutturazione del debito del Paese nei confronti del Club di Parigi (circa 6,7 miliardi di dollari).

Il Club di Parigi sarebbe disponibile ad avviare tali negoziati, senza la preventiva valutazione dei dati economici dell'Argentina da parte del Fondo monetario Internazionale (FMI), a condizione che il Paese presenti una proposta assimilabile ad una "dilazione" del pagamento dovuto, piuttosto che ad una vera e propria ristrutturazione del debito.

All'Argentina verrebbe nel contempo chiesto di provvedere al ripagamento integrale del proprio debito in un arco temporale ristretto (massimo due anni), mentre sarebbe stata rigettata una prima proposta del Governo sudamericano che prevedeva un rimborso in cinque anni.

Lettera della Financial Action Task Force al Governo argentino

La Financial Action Task Force (FATF), la principale organizzazione mondiale per lo sviluppo di politiche contro il riciclaggio di denaro ed il terrorismo, ha trasmesso una lettera al Governo argentino per esprimere forti critiche sull'atteggiamento del Paese in questo settore.

La valutazione è risultata essere la peggiore in assoluto per un Paese - membro nella storia della FATF, e l'Argentina viene invitata a realizzare radicali riforme al fine di evitare possibili sanzioni.

La FATF tornerà ad analizzare la situazione argentina nel febbraio del 2011 e, nel caso non venissero rilevati consistenti miglioramenti, potrebbe diramare un comunicato per allertare la comunità finanziaria internazionale sui rischi legati alla operatività e all'investimento nel Paese sudamericano.

Conclusioni della EMTA sulla situazione Argentina

Il 5 novembre 2010, nel corso di un seminario organizzato dalla Emerging Markets Traders Association (EMTA) a New York ed incentrato sulla relazione fra l'Argentina e la comunità

ASSOCIAZIONE PER
LA TUTELA DEGLI
INVESTITORI IN
TFOUARGENTINI

TFA

Elaborato dalla Segreteria Tecnica della
Associazione Task Force Argentina
(TFA)

Responsabile: Giuseppe Martini
Analista economico: Lorenzo Lucca

www.tfargentina.it
info@tfargentina.it

CRONOLOGIA

2 novembre 2010: il ministro dell'economia Argentino, Amado Boudou, dichiara che l'impatto dell'aumento dei prezzi sulla qualità della vita sarebbe limitato ai ceti medio alti della popolazione. Dieci giorni dopo, una informativa dell'Indec evidenzia che l'inflazione per i ceti più poveri oscilla fra il 18 ed il 23%.

23 novembre 2010: Amado Boudou annuncia che il Governo argentino ha richiesto l'assistenza tecnica del Fondo Monetario Internazionale per l'elaborazione di un nuovo indice dei prezzi al consumo. Secondo notizie della stampa argentina, tale decisione potrebbe essere stata determinata da pressioni esercitate dalla comunità finanziaria internazionale affinché il FMI torni a controllare i dati economici del Paese.

finanziaria internazionale, sono state espresse forti perplessità su un eventuale ritorno del Paese sui mercati finanziari.

Le analisi presentate da diversi esperti hanno rimarcato come alcune problematiche (la trasparenza dei dati economici, la qualità degli organi istituzionali, il mancato rispetto degli impegni finanziari assunti in passato con i propri creditori) riducono il grado di fiducia degli investitori verso l'economia argentina.

Fra le principali conclusioni alle quali sono giunti gli analisti, è stato evidenziato come il rischio associato al Paese sia migliorabile attraverso un cambio di rotta politico.

Parlamento argentino non approva il Presupuesto 2011

Il 24 novembre 2010, il Parlamento argentino ha definitivamente respinto il progetto di legge finanziaria (Presupuesto) per il 2011, legge che era stata oggetto di forti critiche soprattutto per i dati macroeconomici presentati dal Governo e ritenuti sottostimati dall'opposizione (le stime del Governo argentino prevedono per il 2011 una crescita del PIL del 4,3% mentre l'inflazione si attesterebbe all'8,4%). Il Governo di Cristina Kirchner sembrerebbe essere intenzionato a richiedere la proroga del presupuesto 2010, circostanza che, secondo quanto evidenziato dall'opposizione, gli consentirebbe di poter disporre in modo incontrollato di ingenti risorse pubbliche in vista delle prossime elezioni politiche.

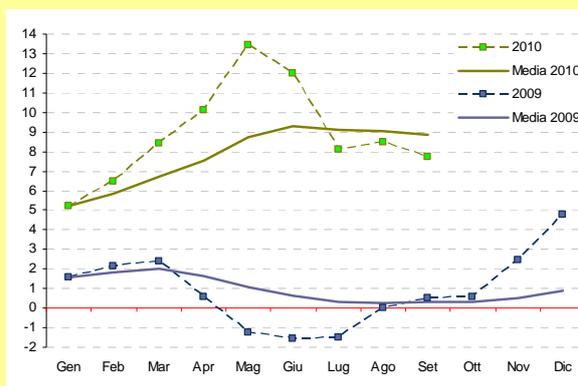


DATI ECONOMICI

Tasso di crescita del Paese: + 8,9% nei primi nove mesi dell'anno in corso

Nel mese di settembre è stato registrato un ulteriore calo nell'andamento dell'indice di attività economica del Paese elaborato dall'*Instituto Nacional de Estadística y Censos* (Indec) che ha comunque evidenziato una crescita *anno su anno* del 7,7%.

La crescita media nei primi nove mesi del 2010 si è attestata all' 8,9% (contro lo 0,3% del corrispondente periodo del 2009).

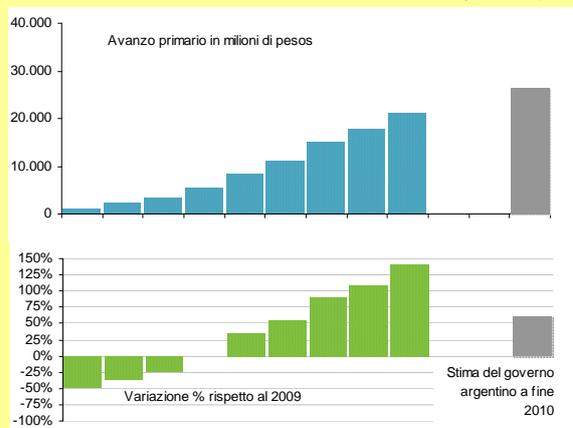


Andamento e crescita media annuale dell'indice di attività economica. Fonte dati: Instituto Nacional de Estadística y Censos (Indec)

Avanzo primario: la crescita prosegue a ritmi sostenuti nel mese di ottobre.

Dopo i primi dieci mesi del 2010, l'avanzo primario del Paese raggiunge i circa 24 miliardi di pesos (6 miliardi di dollari) evidenziando una crescita del 155,1% rispetto allo stesso periodo del 2009. Tale tendenza è proseguita anche nel mese di ottobre, (+335,5%), trainata principalmente dalle entrate fiscali (IVA, rendite e diritti sulle esportazioni) e dai contributi per la sicurezza sociale.

Le stime del Governo argentino prevedono un avanzo primario a fine 2010 pari a 27 miliardi di pesos (+56% rispetto al dato di fine 2009) ed equivalente al 2,7% del PIL.

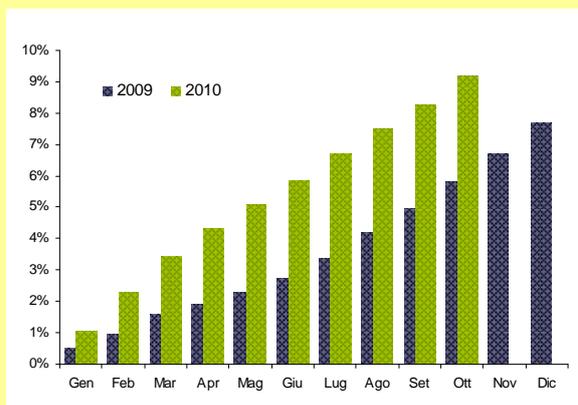


Avanzo primario Repubblica Argentina: dati in milioni di pesos e crescita percentuale (YoY). Fonte dati: Instituto Nacional de Estadística y Censos (Indec). L'avanzo primario è la differenza tra entrate e le uscite del bilancio dello Stato, esclusi gli interessi da pagare sul debito pubblico

Inflazione ufficiale del Paese: + 9,2% nei primi dieci mesi del 2010 (elaborazione Indec).

La crescita cumulata dell'inflazione si attesta al 9,2% (contro il 5,8% del 2009), mentre quella media del periodo è stata del 10,3%.

Istituti indipendenti ed analisti internazionali indicano invece un tasso di inflazione annuo oltre il 25%.



Crescita cumulata dell'inflazione. Fonte dati: Instituto Nacional de Estadística y Censos (Indec)

Riserve valutarie della banca centrale: incremento anche nel mese di novembre.

Al 12 novembre 2010, le riserve valutarie internazionali del Banco Central de la República Argentina (Bcra) risultavano pari a 52,265 miliardi di dollari, facendo registrare un incremento di circa 347 milioni rispetto al dato di fine ottobre (51,918 miliardi). Il saldo rispetto ad inizio anno cresce quindi a circa + 4,3 miliardi di dollari.



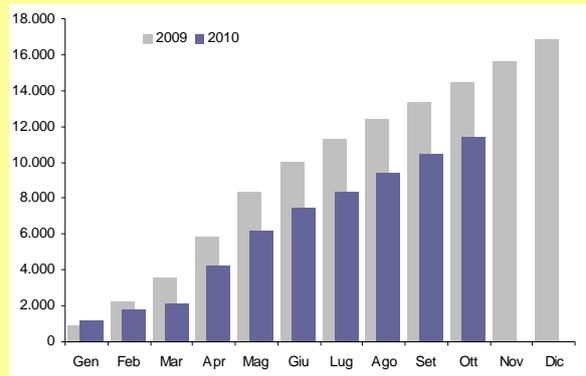
NOTA DI AGGIORNAMENTO 29 NOVEMBRE 2010

DATI ECONOMICI E FINANZIARI

Bilancia commerciale Argentina: +931 milioni di dollari nel mese di ottobre

Nel mese di ottobre la bilancia commerciale argentina ha fatto registrare un avanzo di 931 milioni di dollari, mostrando una ulteriore crescita sia delle importazioni (+35,5% rispetto a ottobre 2009) che delle esportazioni (+22,4%).

L'avanzo della bilancia commerciale argentina da inizio anno è di 11,426 miliardi di dollari, con un calo del 20,9% rispetto al corrispondente dato di ottobre 2009 (14,453 miliardi).



Confronto dei saldi commerciali 2009 e 2010.

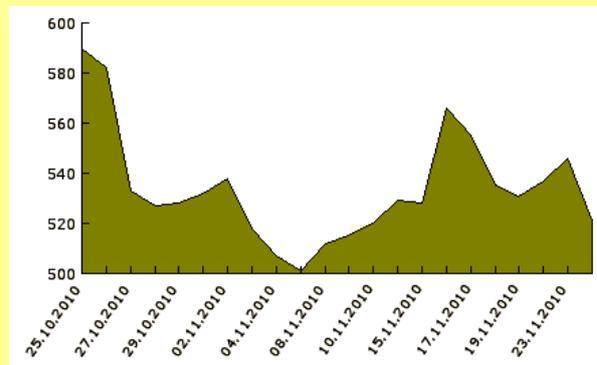
Fonte dati: Instituto Nacional de Estadística y Censos (Indec)

DATI FINANZIARI

In seguito alla notizia della morte di Nestor Kirchner, e sulla spinta delle manovre di politica economica attuate negli USA, è stata osservata una forte crescita nei prezzi dei titoli argentini ed un miglioramento del rischio paese.

L'indice "EMBI+Argentina" elaborato da JP Morgan ha fatto registrare una flessione che lo ha portato a 520 basis points sopra il rendimento dei treasury bonds statunitensi.

Il rischio associato all'Argentina si mantiene al di sopra della media dei Paesi dell'area per circa 210 basis points (l'indice EMBI+Latin America è attualmente intorno ai 310 bps).



Andamento indice EMBI+Argentina elaborato da JP Morgan